

# EDITORIALE

## IL NOSTRO IMPEGNO PER L'HORECA



ANTONIO PORTACCIO,  
PRESIDENTE ITALGROB

La storia economica ce lo insegna: **ad ogni grande crisi – sia essa politica, sociale, bellica o pandemica – segue una bolla speculativa**, che porta forti aumenti nei prezzi di prodotti energetici, materie prime e cereali. In tempi normali sarebbe stato lecito attendersi per i prossimi mesi un ridimensionamento di questa pressione speculativa, ma stavolta non sarà così, perché un'altra variabile si è affacciata sullo scenario internazionale: la guerra in Ucraina, con il suo carico di morte e distruzione.

L'impatto, anche sul nostro settore, è devastante. Pensiamo alla logistica, dove all'incremento dei costi legati al carburante – particolarmente pesanti per un paese come l'Italia, in cui una quota preponderante delle merci viaggia su gomma – si è aggiunta la mancanza di driver, tra i quali nel recente passato si contavano moltissimi ucraini. **Secondo alcune stime, servirebbero tra i 15mila e i 20mila autisti per poter soddisfare le attuali richieste di trasporto su strada.**

Al tempo stesso, dobbiamo essere onesti e riconoscere che non sono state la pandemia prima e la guerra oggi a mettere in ginocchio il comparto Horeca. **In Italia i consumi interni pesano intorno al 60% del Pil e alla fine del 2019 facevano segnare -1,4% rispetto ai livelli del 2007, cioè il periodo precedente alla grande crisi finanziaria.** È lì, nella domanda interna, che si annida la debolezza del nostro sistema economico.

Certo, la pandemia ha peggiorato il quadro. Un osservatorio realizzato dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti ha messo in luce che **solo il 41% delle Srl del mondo Horeca ha chiuso in attivo il bilancio 2020, contro il 61% del 2019.** Inoltre, in quelle comprese nella fascia fino a 350mila euro di giro d'affari, i tempi di pagamento dei debiti verso i fornitori hanno toccato i 96 giorni. Una conferma di quanto Italgrob ripete da tempo: **i distributori Horeca rappresentano una banca di fatto per gli operatori del canale.** Insomma, noi stiamo facendo la nostra parte, ma per uscire da una situazione così complessa occorre l'impegno di tutti, nessuno escluso.